

# TRIBUNALE FEDERALE FITAV

Composto da

Prof. Antonio Flamini, Presidente

Prof. Lorenzo Mezzasoma, Componente

Avv. Di Baia Ercole, Componente estensore

Nel procedimento disciplinare rubricato al n. 000001/FITAV/2016  
a carico di Gozzo Salvatore e Fortunato Joseph

Incolpati


Come precisato nell'atto di deferimento a giudizio emesso dal Procuratore  
Federale FITAV in data 26/09/2016, "...della infrazione disciplinare di cui  
all'art. 15, comma 1, del Regolamento di Giustizia FITAV..."

Visto l'art. 59 del Regolamento di Giustizia;  
all'udienza del 17/11/2016 ha emesso la seguente

## SENTENZA

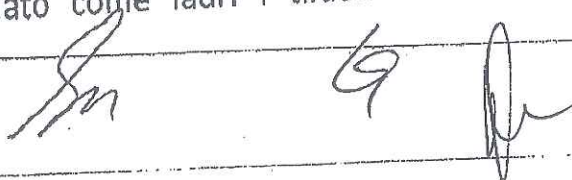
Fatto

Con esposto del 19/04/2016 il Sig. Adriano Avveduto notiziava il  
Procuratore Federale di comportamento minaccioso e offensivo nei suoi  
confronti tenuto dai Sigg.ri Gozzo Salvatore e Fortunato Joseph in  
occasione della prova finale del campionato regionale invernale di fossa  
tenutosi il giorno 21/02/2016 presso il TAV Interdonato di Nizza, Sicilia. Il  
Sig. Adriano Avveduto riferiva di essere presente alla manifestazione sia  
come coach della Polisportiva TAV La Contea sia come coordinatore della  
gara. Riferiva l'Avveduto che il Sig. Gozzo Salvatore, tiratore e Vice  
Presidente del TAV Pachino contestando alcune decisioni arbitrali si  
precipitava in pedana urlando "*che c... fate, ladri, vi segnate i piattelli  
zero come buoni*" e successivamente gli intimava con atteggiamento  
minaccioso e in segno di sfida, di seguirlo in un luogo appartato per un  
chiarimento e "*di volergliela far pagare*". Riferiva altresì il Sig. Adriano  
Avveduto che il Presidente della Società Pachino Fortunato Joseph  
avvisato della discussione in corso interveniva successivamente  
all'episodio contestato e, invece di calmare il suo Vice continuava le  
ingiurie dello stesso, profferendo davanti a tutti "*che alla Contea erano dei  
ladri e che l'Avveduto era un imbroglione per aver rubato i piattelli per*



vincere la gara e approfittare della sua posizione". Ancora l'Avveduto rappresentava che al momento della premiazione nessuno dei tiratori del ASD Pachino si presentava sul podio, nonostante la squadra avesse conquistato il 3° posto, boicottando in tal modo la manifestazione. E riferiva di aver avuto dal presidente Fortunato ulteriori avvertimenti di essere diffamato unitamente alla ASTV La Contea presso le società di tiro a volo, le armerie e sui social quale ladri per il ritenuto abuso subito. A sostegno delle sue argomentazioni il Sig. Adriano Avveduto indicava quali testimoni il Sig. Grassi Casimiro, Pollicino Francesco e Avolese Corrado e il Sig. Avolese Corrado. Le testimonianze degli ultimi due sono state acquisite a mezzo mail dal Procuratore Federale rispettivamente il 26/05/2016 e 07/06/2016 e allegate agli atti del processo. Gli incolpati invitati dal Procuratore Federale rendevano le proprie difese sia presentandosi presso l'Ufficio di Procura in data 19/09/2016 sia depositando a mezzo del proprio Avv. Giuseppe Gambuzza memoria difensiva in data 23/05/2016 nella quale sostanzialmente contestavano ogni addebito mosso nei loro confronti dal Sig. Adriano Avveduto e rappresentavano così altra versione dei fatti.

Sostanzialmente evidenziavano di una loro semplice protesta dopo essersi accorti della mancata assegnazione di penalità su piattelli che apparivano non essersi rotti dopo lo sparo dei tiratori. Segnalavano nella loro difesa come sul campo n. 4 dello stand di Interdonato, dove era in corso la gara, stavano tirando solo tiratori della Società La Contea in diretta competizione per la vittoria finale proprio con la ASD Pachino. Di qui l'attenzione particolare del Sig. Gozzo Salvatore a verificare l'andamento della gara. Riferiva altresì il Sig. Gozzo della anomalia della giuria di gara che era composta unicamente da tiratori della ASD La Contea. Affermava ancora il Gozzo di aver solo esclamato un "ohhhh" prolungato in segno di protesta quando si accorse della mancata assegnazione degli zeri alla squadra della Contea, per questo fu ripreso dal Sig. Avveduto pure lui presente in pedana. Alla richiesta di chiarimenti riferisce il Gozzo di non essere stato ascoltato dall'Avveduto ma anzi da questo nuovamente richiamato e avvistato (rif. minacciato) che sarebbe stato deferito al procuratore generale. Il Sig. Fortunato Joseph confermava quanto riferito dall'altro incolpato Gozzo. Contestava decisamente l'accusa di aver tacciato come ladri i tiratori della Contea e lo stesso Avveduto e



contestava l'accusa di non aver partecipato alla premiazione finale. Per tale circostanza forniva come prova una foto della premiazione che attestava la presenza sul podio di tiratori della società Pachino, tra cui il Vice Presidente Ricciardello. Entrambi affermano di non aver mai ecceduto in atteggiamenti aggressivi e/o offensivi ma di aver solo esternato una forte protesta.

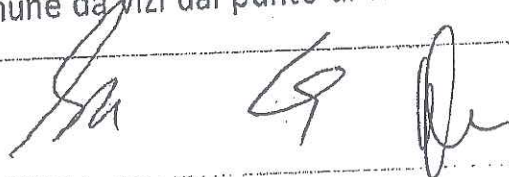
A sostegno delle proprie argomentazioni gli incolpati indicavano come propri testimoni i Sigg.ri Frasca Corrado, Rabito Enzo e Fortunato Saverio i quali facevano pervenire in data 22/06/2016 dichiarazioni con autocertificazioni acquisite agli atti del processo. Nessuno si è presentato all'udienza del 17/11/2016.

### **Svolgimento del processo e diritto**

All'udienza fissata del 17/11/2016 avuta la presenza del Procuratore Federale preliminarmente il Tribunale verificava la regolarità degli avvisi sia al denunciante Sig. Avveduto Adriano e sia agli incolpati Sigg.ri Gozzo Salvatore e Fortunato Joseph nonché al loro avvocato Giuseppe Gambuzza e, accertatane la correttezza, non essendo gli stessi comparsi si procedeva in loro assenza. Il Procuratore Federale concludeva come da verbale.

L'assenza di ulteriori integrazioni, chiarimenti delucidazioni o elementi di prova che pur potevano essere esibiti entro tre giorni prima della fissata udienza e la mancata presenza delle parti impone al Tribunale di assumere la propria decisione sulla base degli elementi e degli atti acquisiti dal Procuratore Federale e presenti agli atti del processo.

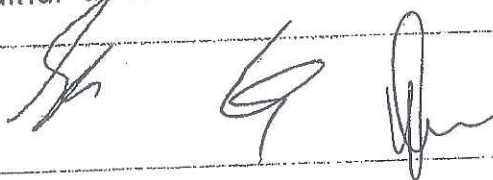
La vicenda prende spunto dalla contestazione di alcune decisioni arbitrali e si alimenta con l'anomalia che l'organo competente per dirimere tali contestazioni e cioè il coordinatore della gara Sig. Adriano Avveduto è anche un componente coach della squadra La Contea in diretta competizione con la squadra del TAV Pachino per la vittoria del campionato in corso. La duplice funzione del Sig. Avveduto impone una maggiore e più critica attenzione nella valutazione degli elementi probatori acquisiti. Il ricorso presentato dal Sig. AVVEDUTO, pur essendo logico e immune da vizi dal punto di vista formale è carente di una valida



ed esclusiva prova dei fatti accaduti. Va preliminarmente eliminato ogni dubbio sulla regolarità della gara e sulla attribuzione dei piattelli contestati: se si fosse avuta la certezza di mancata attribuzione di penalità certamente gli interessati avrebbero presentato ricorso; essendo ben poco credibile l'affermazione fatta dagli esponenti della TAV Pachino di non aver una documentazione filmata, è molto più plausibile che la cattiva visibilità del momento, la possibilità dei piattelli di infrangersi contro una barriera e la tensione dovuta alla competizione in corso possa aver comportato un errore di valutazione da parte del Sig. Gozzo, tra l'altro molto più distante dei direttori di tiro da far poi generare la sua protesta. Del resto nessun reclamo in tal senso vi è stato dalla società 2° classificata TAV Genius che maggior interesse aveva nella protesta proprio per la vittoria finale.

Ciò di cui si deve occupare il Tribunale è invece del comportamento tenuto dai Sigg.ri Gozzo Salvatore e Fortunato Joseph che si assume abbia arrecato pregiudizio morale o materiale ad un organo della Federazione, nella fattispecie il coordinatore Sig. Adriano Avveduto ex art 15 comma 1 del regolamento di giustizia estrinsecatosi nelle esternazioni e nei comportamenti come sopra meglio descritti.

E' indubbio che gli episodi contestati si estrinsecano come un conflitto solo tra le Società, La Contea e Pachino in lotta, al momento, per la vittoria finale, ed è sintomatico che pur essendo presenti sul campo di gara numerosi altri tiratori appartenenti ad altre società (come riferito nello stesso esposto) nessuno di questi, ha reso dichiarazioni a sostegno dell'una o dell'altra versione. Appare certamente improbabile che il trambusto richiamato dalla contestazione, non abbia attirato persone estranee alle predette Società pronti a rendere testimonianza e o dichiarazioni. E' pur vero che sono allegati agli atti del processo le dichiarazioni dei Sigg.ri Francesco Pollicino e Corrado Avolese i quali confermano la versione dall'Avveduto. Ma giova notare che gli stessi sono tiratori in forza alla Contea, la cui testimonianza è in contrasto con quella dei Sigg.ri Frasca Corrado, Rabito Enzo e Fortunato Saverio, appartenenti al TAV Pachino, i quali rappresentano una realtà dell'accaduto completamente diversa. Siamo in presenza, dunque, di testimonianze che essendo contrapposte ed espresse da persone legate all'una e all'altra Società Sportiva e quindi di riflesso all'Avveduto o agli incolpati non



aiutano nell'accertamento della verità. Ancora emerge dagli atti processuali come effettivamente sul campo 4 dello Stand di Interdonato - Nizza sparassero solo tiratori appartenenti alla Società La Contea e la giuria fosse composta esclusivamente da altri tiratori appartenenti alla stessa Società. Tutto ciò unitamente alla prova documentale della fotografia acquisita agli atti attestante la presenza al momento della premiazione di tiratori della Società Pachino rappresentata dal vice presidente Licciardello, fanno ritenere non raggiunta la piena prova della colpevolezza dei sigg.ri Gozzo Salvatore e Fortunato Joseph, essendo fortemente contraddittorie, sia le argomentazioni di cui all'esposto, sia le opposte difese. In siffatta situazione non può il Tribunale pervenire ad una affermazione di responsabilità.

**P.Q.M.**

Visto il Regolamento di Giustizia Federale assolve gli incolpati Gozzo Salvatore e Fortunato Joseph dalla incolpazione loro ascritta essendo contraddittoria la prova che il fatto sussista. Motivazioni nel termine di gg 10.

Roma 17.11.2016

Prof. Antonio Miamini, Presidente

Prof. Lorenzo Mezzasoma, Componente

Avv. Di Baia Ercole, Componente estensore